

615.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BUCCIARELLI DUCCI**

### INDICE

	PAG.
<b>Congedi</b> . . . . .	31275
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Trasmissione dal Senato</i> ) . . . . .	31275
<b>Proposte di legge</b> ( <i>Deferimento a Commissione</i> ) . . . . .	31275
<b>Comunicazione del Presidente</b> . . . . .	31276
<b>Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro</b> ( <i>Trasmissione di documenti</i> ) . . . . .	31276
<b>Interrogazioni</b> ( <i>Annunzio</i> ) . . . . .	31276
<b>Domande di autorizzazione a procedere in giudizio</b> ( <i>Annunzio</i> ) . . . . .	31276
<b>Sui lavori della Camera:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	31276
<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b>	31276

**La seduta comincia alle 16,30.**

MAGNO, *Segretario*, legge il proesso verbale della seduta di ieri.

(*E approvato*).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Baldi, Donat-Cattin, Greppi, Leone Giovanni, Reale Giuseppe, Vicentini e Villa.

(*I congedi sono concessi*).

#### Trasmissione dal Senato.

PRESIDENTE. Il Senato ha trasmesso il seguente disegno di legge:

« Norme per la costruzione, l'ampliamento e l'adattamento di caserme per i vigili del

fuoco » (*Approvato da quella I Commissione*) (3792).

Sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione competente, con riserva di stabilirne la sede.

#### Deferimento a Commissioni.

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva, comunico che i seguenti progetti di legge sono deferiti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

PELLEGRINO ed altri: « Integrazioni e modificazioni della legislazione a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali » (2201) (*Con parere della V e della VI Commissione*);

GUARIENTO: « Adeguamento delle disposizioni riparatorie emanate a favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni danneggiati per motivo politico durante il periodo fascista » (3611) (*Con parere della II, della V e della VI Commissione*);

BERSANI: « Riduzione dei termini per la ammissione agli scrutini ed agli esami per l'avanzamento alle qualifiche superiori del personale dei servizi informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri » (3715) (*Con parere della II Commissione*);

*alla III Commissione (Esteri):*

DI VITTORIO BERTI BALDINA ed altri: « Norme per agevolare i ricongiungimenti familiari dei lavoratori emigrati all'estero » (2836) (*Con parere della V e della X Commissione*);

*alla XIII Commissione (Lavoro):*

DELLA BRIOTTA ed altri: « Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni per tutti gli

alunni della scuola dell'obbligo » (*Urgenza*) (3644) (*Con parere della V e della VIII Commissione*).

#### **Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.**

**PRESIDENTE.** Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Matarrese, per il reato di cui agli articoli 81, ultimo comma, del codice penale e 2626 del codice civile (*omissione di deposito dei bilanci*) (Doc. II, n. 196);

contro il deputato Cassandro, per il reato di cui all'articolo 104 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (*circolazione senza tenere la mano destra*) (Doc. II, n. 197).

Saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

#### **Comunicazione del Presidente.**

**PRESIDENTE.** Comunico che il ministro dei lavori pubblici con lettera in data 13 febbraio 1967 ha trasmesso alle Camere copia della relazione conclusiva con gli allegati tecnici concernenti lo stato dei lavori di costruzione dello scolmatore dell'Arno e la gestione dei fondi finora assentiti per l'attuazione dell'opera stessa.

I documenti sono depositati negli uffici del Segretariato generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissione dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.**

**PRESIDENTE.** Comunico che il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha informato che quel consesso ha preso in esame, nelle sedute del 7 e 8 febbraio 1967, la situazione congiunturale relativa al secondo semestre 1966, sulla base del rapporto elaborato dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura e ha trasmesso il testo di tre dichiarazioni d'ordine generale sugli orientamenti emersi nel corso del dibattito; ha inoltre trasmesso il testo di due dichiarazioni concernenti la situazione congiunturale nel settore agricolo presentate, una, dai consiglieri rappresentanti della Confederazione dei coltivatori diretti; l'altra, dai consiglieri della Confagricoltura.

I documenti sono stati trasmessi alle Commissioni competenti.

#### **Sui lavori della Camera.**

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, poiché è ancora in corso al Senato la discussione sulle dichiarazioni rese ieri dal Presidente del Consiglio ritengo opportuno che la seduta sia tolta e che la Camera torni a riunirsi domani alla stessa ora e con il medesimo ordine del giorno della seduta odierna.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

#### **Annunzio di interrogazioni.**

**MAGNO, segretario,** legge le interrogazioni pervenute alla Presidenza.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

**PRESIDENTE.** Comunico l'ordine del giorno della seduta di mercoledì 15 febbraio 1967, alle 16,30:

##### **1. — Svolgimento delle proposte di legge:**

**SCIONTI** ed altri: Provvidenze a favore delle scuole per l'infanzia dai tre ai cinque anni gestite dai comuni e dalle province (2965);

**DELLA BRIOTTA** ed altri: Assistenza sanitaria ai famigliari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri (3688);

**SANTI** ed altri: Estensione della legge 24 luglio 1961, n. 729, alla concessione per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Forno-Pontremoli accordata ai sensi della legge 21 maggio 1955, n. 463, e concessione del prolungamento di tale autostrada per il collegamento all'Autostrada del Sole e a quella Tirrenica (3775).

**2. — Svolgimento della mozione Ingrao (93) e della interpellanza Avolio (988) sulla Federconsorzi.**

**3. — Seguito della discussione del disegno di legge:**

Approvazione delle finalità e delle linee direttive generali del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969 (2457);

— *Relatori:* Curti Aurelio e De Pascalis, *per la maggioranza;* Delfino; Valori e Passoni; Barca, Leonardi e Raffaelli; Alpino e Goehring, *di minoranza.*

**4. — Discussione della proposta di legge costituzionale:**

**AZZARO** ed altri: Modifica del termine stabilito per la durata in carica dell'Assem-

## IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1967

blea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia (2493);

— *Relato e*: Gullotti.

5. — *Discussione della proposta di legge:*

CASSANDRO ed altri: Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (2287);

— *Relatore*: Dell'Andro.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Adesione alla Convenzione per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere, adottata a New York il 10 giugno 1958 e sua esecuzione (*Approvato dal Senato*) (3036);

— *Relato e*: Russo Carlo.

7. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

FODERARO ed altri: Modifiche all'articolo 33 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, relativamente ai limiti di peso per i veicoli da trasporto (1772);

BIMA: Modifiche agli articoli 32 e 33 del Codice della strada (1840);

— *Relatori*: Cavallaro Francesco e Sammartino.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (707);

— *Relatore*: Fortuna.

9. — *Discussione delle proposte di legge:*

NATOLI ed altri: Disciplina dell'attività urbanistica (296);

GUARRA ed altri: Nuovo ordinamento dell'attività urbanistica (1665);

— *Relatore*: Degan.

10. — *Discussione delle proposte di legge:*

CRUCIANI ed altri: Concessione della pensione ai combattenti che abbiano raggiunto il sessantesimo anno di età (*Urgenza*) (28);

VILLA ed altri: Concessione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età di una pensione per la vecchiaia (*Urgenza*) (47);

DURAND DE LA PENNE ed altri: Assegno annuale agli ex combattenti della guerra 1915-18 (*Urgenza*) (161);

LENOCI e BORSARI: Concessione di una pensione agli ex combattenti che abbiano maturato il 60° anno di età (*Urgenza*) (226);

LUPIS ed altri: Concessione della pensione ai combattenti della guerra 1915-18 (*Urgenza*) (360);

BERLINGUER MARIO ed altri: Concessione di una pensione agli ex combattenti ed ai loro superstiti (*Urgenza*) (370);

COVELLI: Concessione di una pensione vitalizia agli ex combattenti (*Urgenza*) (588);

BOLDRINI ed altri: Concessione di pensione in favore degli ex combattenti (*Urgenza*) (717);

— *Relatore*: ZUGNO.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche alla legge 10 febbraio 1953, n. 62, sulla costituzione e il funzionamento degli organi regionali (1062);

— *Relatori*: Di Primio, per la maggioranza; Almirante, Accreman, Luzzatto, di minoranza.

12. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per il comando del personale dello Stato e degli enti locali per la prima costituzione degli uffici regionali (1063);

— *Relatori*: Piccoli, per la maggioranza; Almirante, di minoranza;

Principi e passaggio di funzioni alle regioni in materia di circoscrizioni comunali (1064);

— *Relatori*: Baroni, per la maggioranza; Almirante, di minoranza.

13. — *Discussione della proposta di legge:*

Bozzi ed altri: Controllo parlamentare sulle nomine governative in cariche di aziende, istituti ed enti pubblici (1445);

— *Relatore*: Ferrari Virgilio.

**La seduta termina alle 16,40.**

IL CAPO DEL SERVIZIO DEI RESOCONTI  
Dott. MANLIO ROSSI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
Dott. VITTORIO FALZONE

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1967

## INTERROGAZIONI ANNUNZIATE

*Interrogazioni a risposta scritta.*

BRANDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere le ragioni per le quali il Ministero della pubblica istruzione, al quale il comune di Cava dei Tirreni ha trasmesso, in data 29 novembre 1966, gli elaborati aggiuntivi riguardanti le previsioni scolastiche contenute nel piano regolatore generale del comune stesso, non abbia ancora provveduto a comunicare il proprio parere definitivo in merito; e se non ritenga di far provvedere subito a tale adempimento in considerazione del fatto che, a termini dell'articolo 2 della legge 26 gennaio 1962, n. 17, nessun piano regolatore può essere approvato se non è stato dato preventivamente il parere del Ministero della pubblica istruzione sulle previsioni relative all'edilizia scolastica.

(20372)

SERVADEI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere come intende evitare i periodici straripamenti dello scolo Traversino in località Branzolino di Forlì.

L'interrogante ritiene urgente la esecuzione di opere di allargamento del citato scolo nelle frazioni di Filetto e San Pietro in Trento (provincia di Ravenna) onde garantire il normale deflusso delle acque.

(20373)

BRANDI. — *Al Ministro della sanità.* — Per conoscere:

a) quale sia stata l'attività svolta durante il 1966 dai Nuclei antisofisticazioni nelle province di Salerno, Benevento ed Avellino;

b) quale sia l'organizzazione delle squadre annonarie provinciali, in dette città, quando risulta — per esempio a Salerno — che non vi è un apposito ufficio e servizio, ignorando, persino, i vari enti interessati dove possa presentarsi un prodotto avariato;

c) quali processi penali siano in corso e se intenda far presente al Ministero di grazia e giustizia la necessità che i processi per frodi alimentari e per frodi commerciali siano trattati sollecitamente per la tutela della salute dei consumatori;

d) quali direttive intenda impartire per una migliore e più efficiente organizzazione di detti servizi, anche per il coordinamento delle attività di tutti gli enti interessati.

(20374)

BRANDI. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone de-*

*preste del centro-nord.* — Per conoscere — premesso che l'articolo 16, ultimo comma, della legge 26 giugno 1965, n. 777, sulla disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno, prevede che le modalità per l'applicazione delle disposizioni, relative alla riserva del trenta per cento delle forniture e lavorazioni delle amministrazioni pubbliche a favore delle imprese industriali e artigiane ubicate nei territori meridionali interessati, « sono fissate con il regolamento di esecuzione, emanato su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord, di concerto con il Ministro per l'industria, commercio e artigianato, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge » (16 luglio 1965):

a) per quale motivo detto regolamento di esecuzione non è stato emanato entro il termine fissato di sei mesi, e cioè entro il 16 gennaio 1966;

b) quali provvedimenti e direttive siano state impartite, in attesa dell'emanazione del suddetto regolamento, alle amministrazioni dello Stato, agli enti pubblici, alle aziende autonome al fine di realizzare il disposto della citata legge;

c) quali iniziative intenda adottare affinché sia, con tutta urgenza, assicurata la emanazione di detto regolamento di esecuzione, nell'interesse delle imprese industriali ed artigiane operanti nel Mezzogiorno e, soprattutto, per garantire una maggiore occupazione ai lavoratori del sud.

(20375)

AMATUCCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere le ragioni per le quali il bando di concorso magistrale speciale riservato per posti del ruolo normale e del ruolo in soprannumero, indetto a norma dell'ordinanza ministeriale 10 settembre 1966, n. 8199/337, è stato limitato ai candidati che hanno almeno dieci anni d'insegnamento a decorrere dall'anno scolastico 1946-47 all'anno scolastico 1965-66 compreso, e non è stato esteso anche agli insegnanti che hanno compiuto i dieci anni d'insegnamento negli anni anteriori al 1946-47;

per conoscere, pertanto, quali provvedimenti intenda adottare onde porre rimedio all'enorme danno che molti insegnanti verranno a subire.

(20376)

GUIDI. — *Al Ministro della sanità.* — Per conoscere quali conclusioni e misure discendano dal preoccupante, improvviso e notevole aumento di mortalità dei neonati, nel periodo

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1967

luglio-novembre 1966, verificatosi nell'ospedale civile di Terni e a proposito dei quali il commento del direttore sanitario dell'ospedale fornisce elementi di conferma all'apprensione pubblica, a seguito della insorgenza di « fatti infettivi, non eziologicamente accertati », che hanno colpito una notevole percentuale dei neonati deceduti.

L'interrogante chiede in particolare di conoscere se il Ministro della sanità non ritenga che, adottate le urgenti e specifiche misure necessarie, la gravità di tali fenomeni renda sempre più urgente il rinnovamento delle strutture ospedaliere di Terni di cui la cittadinanza ha chiesto costantemente, attraverso le proprie assemblee elettive, l'attuazione.

Tale esigenza prioritaria è confermata, fra l'altro, dalle delicate condizioni ambientali cui sono esposti i soggetti operati, mentre collateralmente si impone una più attenta vigilanza da parte delle autorità sanitarie centrali sui metodi di direzione dell'ospedale, improntati ad opera del suo presidente, a criteri di favoritismo, di discriminazione e caratterizzati altresì da discutibili metodi amministrativi.

L'interrogante chiede che il Ministro comunichi l'adozione di misure di intervento del Governo in relazione ai progetti di trasformazione delle strutture ambientali, unitariamente avanzati dagli organi rappresentativi cittadini. (20377)

GUIDI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere se è a conoscenza della paralisi dell'amministrazione della giustizia che investe particolarmente la pretura di Terni dove dei sei posti in organico della cancelleria, risultano ricoperti soltanto tre, con la conseguenza che la cancelleria civile non funziona al punto da potersi considerare praticamente chiusa.

L'interrogante chiede di conoscere quando il Ministro intenda provvedere per la integrazione dell'organico, in modo da ripristinare il funzionamento della amministrazione giudiziaria in questo settore. (20378)

GUIDI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e dell'interno.* — Per sapere se sono a conoscenza delle esigenze, da tempo prospettate dalle popolazioni delle frazioni di San Luca, delle Fornaci e di Piedimonte (comune di Acquasparta, provincia di Terni), di realizzare l'adduzione di energia elettrica in quelle zone.

L'interrogante chiede di conoscere quali iniziative sono state intraprese e quali mezzi siano stati predisposti al fine di dare attuazione alle aspirazioni legittime degli abitanti di quelle zone rurali che attualmente sono privi di illuminazione elettrica. (20379)

DE PASCALIS. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per sapere se si intende dare seguito al parere negativo, espresso nella conferenza per i servizi automobilistici svoltasi a Milano il 27 gennaio 1967, sulla domanda presentata dalla ditta Piazzardi di Varzi (Pavia) per l'ottenimento della intensificazione del servizio e di nuove fermate sulla linea Milano-Pavia-Varzi. Tale parere negativo è stato espresso nonostante che gli enti provinciali pavesi e i comuni direttamente interessati avessero, attraverso i loro rappresentanti, vigorosamente sostenuto la necessità per la popolazione della Val Staffora della modifica così intesa della linea in questione.

Poiché l'intensificazione a giornaliera per tutto l'anno della linea Milano-Pavia-Varzi e l'aggiunta a quella esistente delle fermate a: bivio Torrazza Coste, Codevilla, Retorbido, bivio Salice Terme, Godiasco, San Desiderio, bivio Cecima, Ponte Nizza, Bagnaria, Ponte Crenna corrispondono ad obiettivi ed innegabili esigenze di pubblico interesse per gli abitanti della Val Staffora, una delle zone depresse della provincia di Pavia, e poiché queste non possono essere subordinate agli interessi delle ferrovie dello Stato e delle ditte concorrenti, così come è apparso evidente nella citata conferenza di Milano, l'interrogante chiede se non voglia il Ministero accogliere la domanda inoltrata dalla ditta Piazzardi di Varzi. (20380)

TOZZI CONDIVI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Per chiedere fino a quando sarà tollerata la intensificata istruzione alla malavita operata dalla TV. Infatti — non paga di avere giorni or sono istruiti i telespettatori sullo strozzinaggio — presentando campione del nobile mestiere — nella trasmissione di ieri 13 febbraio 1966, dopo le ore 21, ci ha portato nel mondo della malavita milanese, ci ha presentato un arsenale di armi, ci ha fatto sapere come e dove e a qual prezzo potevano acquistarsi, ci ha istruito circa la pericolosità e l'efficienza delle stesse; per conoscere se i redattori della TV siano regolati da altre leggi diverse da quelle che obbligano il cittadino italiano a denunciare i fatti delittuosi dei quali

è venuto a conoscenza e considerano correi chi, tacendo, facilita l'opera delittuosa. L'interrogante non crede che possa essere discriminante la eventuale dichiarazione che si trattava di un trucco in quanto al telespettatore è stata data ben diversa versione e l'effetto deprimente per gli onesti resta nel mentre la scuola per i delinquenti e per i giovani ha dato ugualmente ben amari frutti dei quali stiamo subendo le conseguenze. (20381)

MILIA. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per sapere se ritenga di esaminare l'opportunità affinché l'orario di partenza del treno che trasporta da Sassari i passeggeri che debbono imbarcarsi ad Olbia (isola bianca) per Civitavecchia, venga anticipato dalle 20,35 alle 20,10.

Ciò in quanto l'arrivo ad Olbia alle 22,45 costituisce particolare disagio per tutti e costringe di fatto ad imbarcarsi alle 23, e spesso più tardi, quando in conseguenza degli incroci ferroviari, il treno arriva in ritardo.

La partenza da Sassari, anticipata di 20-25 minuti non verrebbe a pregiudicare la giornata lavorativa di alcun viaggiatore, consentirebbe al detto treno di evitare gli incroci oggi quotidiani, ed ai passeggeri di imbarcarsi quanto meno mezz'ora prima, appagando il desiderio più volte manifestato dai Sardi. (20382)

AMATUCCI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se non ritenga opportuno intervenire presso l'Istituto nazionale assicurazione malattie (INAM) perché venga istituita, in Calitri (Avellino), una unità distaccata dell'INAM, cosa questa particolarmente sentita da tutti i lavoratori assistiti che raggiungono, solo in Calitri, oltre 5.000 unità;

per sapere, altresì, se è a conoscenza di una simile proposta avanzata dal Comitato provinciale INAM di Avellino fin dal febbraio 1966, proposta, d'altro canto, corrispondente al principio di portare l'assistenza mutualistica sempre più vicina ai lavoratori. (20383)

#### *Interrogazioni a risposta orale.*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della difesa, per conoscere:

1) ammontare delle spese sostenute dallo Stato per le opere militari fisse nella zona di Doberdò, dal 1946 ad oggi;

2) ammontare delle spese sostenute dallo Stato, dal 1946 ad oggi per opere militari fisse nelle zone contigue a quella di Doberdò

e che perderebbero il loro peso strategico e tattico ove le opere fisse di Doberdò venissero abbandonate;

3) ammontare delle spese che lo Stato dovrà sostenere qualora venisse abbandonato il sistema strategico di difesa imperniato sulla zona di Doberdò per sostituirlo con un sistema difensivo elastico di qualche validità con base arretrata al Tagliamento;

4) costo allo Stato per la creazione di un mantenimento in efficienza — incluse riserve di equipaggiamento, sussistenza e munizionamento per un mese di fuoco — di una sola divisione fornita dell'armamento e della mobilità che modernamente si richiede per una difesa elastica nel Veneto. Subordinatamente: se viene ritenuto sufficiente l'armamento convenzionale per assicurare l'efficienza operativa di simile unità nella zona indicata;

5) se le opere fisse della zona di Doberdò e i piani strategici di cui esse sono l'elemento chiave siano iniziativa indipendente dai piani strategici della NATO. Se così fosse si chiede di conoscere se l'eventuale arretramento della difesa al Tagliamento per installare il protociclosincrotone del CERN a Doberdò è stato concordato con il comando della NATO oppure se questo "arretramento" non preluda al disimpegno militare dell'Italia da quella organizzazione, sull'esempio della Francia;

6) se un sistema di opere fisse — munite di mezzi moderni — e dislocate in posizione geografica opportuna che offra "anche" le caratteristiche geologiche che hanno attirato la professionale attenzione del fisico Amaldi, non possa essere parte valida — di appoggio — di una difesa mobile (ma ben più costosa in assenza di quelle opere fisse), nella eventualità di un conflitto limitato e combattuto con armi convenzionali o anche con l'impiego di sole armi nucleari tattiche.

(5242)

« CARADONNA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro della difesa, per sapere se egli non ritenga necessario ed urgente far conoscere alla Camera che l'espressione "veto dei militari" entrata in uso nella stampa a proposito dell'eventuale installazione del protociclosincrotone del CERN a Doberdò non ha alcun fondamento in materia di diritto in quanto nessun esponente delle Forze armate e nessun organo di esse, per quanto alto, ha potere di opporre alcun veto a decisioni del Governo e che la stessa espressione non ha fondamento neppure sulla base dei fatti perché nulla di simile è mai avvenuto né è stato mai tentato.

IV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1967

« Gli organi più alti delle nostre Forze armate possono solo: servire lo Stato — e lo fanno con dedizione e competenza —, dare esecuzione alle direttive del Governo in carica, studiare eventualità di ogni genere come è loro compito, mettere in luce contraddizioni e difficoltà che possono derivare, anche in campo amministrativo e di bilancio, da proposte di provvedimenti di Governo; e tutto ciò solo nel settore di loro competenza.

« L'interrogante spera che non sfugga al Ministro interrogato l'urgenza di una sua inequivocabile dichiarazione in merito perché, nella imminenza delle elezioni amministrative a Trieste — città interessata al problema di Doberdò — nessuno sia indotto, per faziosità di parte, ad attribuire alle Forze armate ed allo Stato Maggiore responsabilità che non hanno né possono avere.

« Insieme ci si attende che il Ministro interrogato divida prontamente la sua responsabilità da quella di chiunque tentasse — come già sembra per alcuni indizi — di orientare la pubblica opinione contro servitori dello Stato, del suo dicastero, che per ora non sono nella posizione di difendersi, né di esprimere pubblicamente la loro opinione, e tanto meno di rendere noti al paese antecedenti, realtà presenti e dati, anche amministrativi, che sono alla base di suggerimenti che sottopongono al Ministro interrogato e questi, a sua volta, se li approva, al Governo.

(5243)

« CARADONNA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere se la competente magistratura della Repubblica abbia iniziato o intenda iniziare i procedimenti giudiziari che si impongono a seguito dell'aperta violazione del segreto di Stato, consumata con la pubblicazione dei documenti segreti dell'ex SIFAR su organi di stampa a larga diffusione in onta agli articoli 256, 261 e 262 del codice penale.

(5244)

« TRIPODI, ALMIRANTE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, di fronte al ripetersi del pericolo di alluvioni in comune di Gavardo, non ritiene necessario finanziare, ai sensi della legge 30 giugno 1909, n. 293, le necessarie opere di sistemazione dell'alveo del fiume Chiese resesi indispensabili, a giudizio dei tecnici, per la difesa degli abitati.

(5245)

« PEDINI, ZUGNO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della difesa, per sapere quale fondamento abbia la notizia di una progettata riduzione del contingente di stanza al CAR di Orvieto.

« L'interrogante chiede di sapere se il Ministro abbia valutato le gravissime ripercussioni di un simile provvedimento, che segue a quello della soppressione del Distretto, e che in una economia dissanguata dalla emigrazione, travagliata dalla disoccupazione, carente di iniziative industriali e colpita dalla crisi agricola, produrrebbe contraccolpi intollerabili per la popolazione orvietana. Naturali e prevedibili sono quindi le reazioni della popolazione di Orvieto decisa a respingere, attorno al proprio consiglio comunale unanime, ogni misura del genere.

« L'interrogante chiede che il Ministro disponga di urgenza la revoca del provvedimento e dia assicurazioni in proposito.

(5246)

« GUIDI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'interno, per sapere se è a conoscenza dei metodi di direzione seguiti dalla giunta comunale di Acquasparta, capitanata dal sindaco Creonti, che ha elevato a sistema l'arbitrio, il favoritismo illecito.

« In particolare l'interrogante segnala che il sindaco ha realizzato nel proprio interesse la evasione, in misura notevole, dall'imposta di famiglia, attraverso un'imponibile enormemente inferiore a quello reale e che analoghe applicazioni di favore dell'imposta di famiglia sono state elargite ad alcuni membri della giunta, tanto da configurare nettamente l'interesse privato in atti d'ufficio.

« Sempre in tema di applicazione dell'imposta di famiglia si sono seguiti i metodi del favoritismo, nei confronti di ristretti gruppi clientelari da una parte e dall'altra della vessazione e della persecuzione fiscale nei confronti dei ceti popolari (contadini, operai, pensionati, ceto medio), denunciate dalla maggioranza della popolazione.

« Il metodo di gestione del comune di Acquasparta, come l'inizio di lavori senza delibera, la confusione contabile e amministrativa pubblica come quella privata, mascherata dal pretesto di una pseudo filantropia, l'adozione, praticata come regola di delibere con poteri del consiglio, in modo da sottrarre allo stesso il potere preventivo di controllo, fanno assomigliare la pratica amministrativa del sindaco Creonti a quella di una proprietà privata, ispirata comunque agli interessi privati del sindaco e dei suoi amici.

« L'interrogante chiede inoltre di sapere dal Ministro come spieghi la carenza singolare degli organi tutori, operante in modo tanto diverso nei confronti di amministrazioni corrette e di altro orientamento politico, e se non ritenga di disporre un'inchiesta straordinaria sull'operato del sindaco e della giunta comunale di Acquasparta che crei le premesse per la normalizzazione della vita amministrativa di quel comune richiesta dalla minoranza consiliare e da tanta parte della popolazione.

(5247)

« GUIDI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere, se dopo l'ultima riunione del " Comitato Aiuti per l'India " nel corso della quale il Presidente della RAI Quaroni ha annunciato che saranno presto inviati in India altri aiuti per circa 800 milioni di lire, non intenda intervenire perché questa somma sia invece devoluta, come sarebbe sicuramente desiderio dei sottoscrittori, in favore degli alluvionati italiani. E ciò in considerazione che, come è stato recentemente rivelato dal giornalista Francobaldo Chiocci nel suo libro: *Lacrime e bugia per l'India* e come è stato confermato anche da autorevoli portavoce del Governo di Nuova Delhi, la fame non minaccia e non ha minacciato l'India, e perciò viene a cadere lo scopo per cui la sottoscrizione fu a suo tempo, con grave leggerezza, indetta.

« Tra l'altro, nel suddetto libro è documentato che ingenti quantità di generi alimentari offerti con i soldi degli italiani non sono stati distribuiti gratuitamente alle popolazioni bisognose, ma vendute sul mercato indiano, e per di più dopo che si erano deteriorate.

« L'interrogante chiede anche al Presidente del Consiglio se non senta il dovere di comportarsi analogamente a quanto hanno già fatto altri Governi, e specificatamente quello Norvegese, il quale, quando Indira Gandhi smentì che il suo paese fosse funestato dalla carestia, vietò alla Croce Rossa l'invio in India degli aiuti raccolti, chiede infine se non ritenga di tener conto che, nella nobile gara di solidarietà che ha unito tutti i paesi stranieri in favore dei nostri alluvionati, l'India si è "sdebitata" con noi con un telegramma di dieci parole.

(5248)

« CRUCIANI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri della pubblica istruzione, del lavoro e

previdenza sociale e il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e per le zone depresse del centro-nord, per richiamare la loro attenzione sullo scempio che si va perpetrando dell'antica Pompei, la città nostra più famosa del mondo, che accoglie un milione di turisti all'anno rischia di essere sepolta una seconda volta per l'incuria del Governo democratico.

« Gli affreschi vanno in rovina, le erbe crescono dappertutto, le case rovinano tra l'amaro stupore degli stranieri che ci invidiano un tale tesoro archeologico. E ciò in una epoca in cui vengono impiegati migliaia e migliaia di miliardi per la scuola quasi che l'archeologia non fosse scuola per eccellenza, e la cultura non fosse fonte di vita e come se i miliardi investiti per Pompei città del Mezzogiorno non fossero produttivi.

« I Ministri, pertanto, concordino con aiuti immediati, con Centri qualificati l'intervento per salvare l'inestimabile patrimonio della Patria.

(5249)

« D'AMBROSIO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza che, proprio nel momento in cui certi rami dell'amministrazione centrale sono sotto accusa da parte degli organi politici interessati e da parte dell'opinione pubblica allarmata per le misure di controllo poliziesco che ancora oggi si praticano nei confronti dei cittadini della Repubblica e che si ritenevano morte e seppellite con la caduta dell'infausto regime fascista e dell'OVRA, il maresciallo dei carabinieri di Padena si permette di convocare nel suo ufficio il segretario della sezione del PCI di quella località per esigere di conoscere dal predetto:

1) chi siano i componenti il comitato direttivo della sezione stessa;

2) quali mansioni i medesimi svolgano.

« Gli interroganti chiedono di sapere quali urgenti misure il Ministro voglia prendere nei confronti di questo troppo zelante sottufficiale dell'Arma e di quanti abbiano insieme con lui la responsabilità di questo anticostituzionale modo di agire il quale persegue scopertamente scopi intimidatori verso i cittadini lesivi delle libertà garantite dalla Costituzione repubblicana.

(5250)

« GOMBI, PAJETTA, SANDRI ».